

ISTITUTO COMPRENSIVO “PERNA-ALIGHIERI”
Scuola dell’Infanzia – Primaria e Secondaria I Grado



Regolamento
d'Istituto

INDICE

Titolo I

Norme comuni alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria....pag. 4

Art. 1. Assenze.....pag 4

Art. 2. Ritiro dei bambini

Art. 3. Uscite anticipate.....pag 5

Art. 4. Cibi consumati a scuola

Art. 5. Sorveglianza

Art. 6. Infortuni e somministrazione medicinali.....pag 6

Art. 7. Comportamento dei genitori

Art. 8. Accesso dei genitori in orario scolastico e di terzi....pag 7

Art. 9. Riunioni a scuola

Art. 10. Partecipazione dei genitori.

Art. 11. Feste

Art. 12. Interruzioni dell'attività scolastica.....pag 8

Art. 13. Comportamento degli alunni

Art. 14. Responsabilità civile.....pag 9

Art. 15. Rinvio.

Titolo II

Regolamento generale della scuola dell'Infanzia.....pag. 10

Art. 15. Orari di accesso e ritiro dei bambini

Art. 16. Ritardi

Art. 17. Assenze – modalità di raccordo con la scuola

Art. 18. Pranzo a casa

Art. 19. Contatti e colloqui con il personale docente

Art. 20. Sanzioni

Titolo III

Regolamento generale della scuola Primaria.....pag. 12

Art. 21. Orari

Art. 22. Ingresso alunni e ritardi.....pag 13

Art. 23. Uscita alunni

Art. 24. Obblighi di vigilanza sugli alunni

Art. 25. Comportamento degli alunni.....pag 14

Titolo IV

Regolamento generale della scuola Secondaria di I grado.....pag. 15

Art. 26. Orari

Art. 27. Ingresso alunni

Art. 28. Uscite degli alunni dalle aule

Art. 29. Intervallo

Art. 30. Cambio dell'ora.....	pag 16
Art. 31. Trasferimento alunni in palestra o nei laboratori	
Art. 32. Termine delle lezioni, uscita	
Art. 33. Assenze.....	pag 17
Art. 34. Ritardi	
Art. 35. Uscite anticipate	
Art. 36. Provvedimenti disciplinari.....	pag 18

Titolo V

Regolamento generale degli insegnanti.....	pag. 19
Art. 37. Obblighi di vigilanza sugli Alunni	
Art. 38. Assenze improvvise	
Art. 39. Incarichi	
Art. 40. Varie	

Titolo VI

Norme di comportamento.....	pag. 20
Art. 41. Norme di comportamento della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	

NORME COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Il Consiglio d'Istituto dell'I.C. Perna-Alighieri

- sottolinea l'importanza del rispetto delle regole poste dal presente Regolamento da parte di tutto il personale scolastico, genitori e alunni per un'efficiente ed efficace realizzazione del processo didattico-educativo,
- evidenzia che comportamenti non adeguati creano serie difficoltà all'organizzazione del servizio scolastico.

Art. 1. Assenze

1. I genitori hanno l'obbligo di far frequentare regolarmente la scuola ai propri figli.
2. È necessario giustificare le assenze anche di un solo giorno.
3. Di norma non è mai necessario presentare il certificato medico per la riammissione degli alunni nella comunità scolastica salvo il caso in cui lo richiedano misure di profilassi a livello nazionale o internazionale per esigenze di sanità pubblica su comunicazione delle competenti autorità.
4. Per la tutela della salute di tutti i bambini e per il regolare svolgimento dell'attività didattica è molto importante che i genitori, prima di far riprendere la scuola al figlio, abbiano verificato il suo reale stato di completa guarigione.
5. Si invitano le famiglie a controllare periodicamente i capelli dei bambini e a segnalare agli insegnanti eventuali insorgenze di pediculosi. In tal caso il bambino dovrà essere sottoposto a idoneo trattamento.

Art. 2. Ritiro dei bambini

1. Qualora il bambino fosse ritirato da persone diverse dai genitori (nonni, zii, amici o conoscenti) si richiede la compilazione del modulo-delega annuale e/o occasionale che solleva la scuola da ogni responsabilità.
2. È indispensabile allegare fotocopia di un documento di riconoscimento di colui che, di regola maggiorenne, ritira il bambino.
3. Il ritiro durante l'orario di attività didattica comporta comunicazione e giustificazione scritta.
4. Al momento del ritiro del bambino, è importante e obbligatorio avvertire l'insegnante del suo allontanamento dalla scuola.

Art. 3. Uscite anticipate

1. Per quanto riguarda le uscite anticipate degli alunni, sia al mattino che al pomeriggio, i genitori o la persona da loro delegata potranno ritirare i propri figli dopo aver compilato l'apposita giustificazione secondo le modalità sopradescritte.

2. Il genitore o il delegato che ritirano l'alunno non possono entrare in classe per nessun motivo, ma devono rivolgersi al collaboratore scolastico il quale si reca in classe a prendere il bambino e lo consegna al genitore che deve firmare il permesso di uscita.

Art. 4. Cibi consumati a scuola

1. Conformemente alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie è vietato introdurre nell'ambiente scolastico cibi preparati in casa per il consumo collettivo.
2. Eccezionalmente, in occasione di feste e compleanni, è possibile, d'accordo con gli insegnanti, portare a scuola i seguenti cibi e bevande acquistati direttamente dalle famiglie:
 - a. Prodotti tipo "da forno", sia dolci che salati (ciambella, crostata di confetture e marmellate, pizza, ecc). Sono vietati alimenti che richiedano modalità particolari di conservazione (esempio basse temperature) come dolci farciti con panna o crema, cibi con salse a base di uova (es. maionese) e uova non cotte (es. mascarpone);
 - b. Alimenti a base di gelato solo se prodotti e consegnati direttamente alla scuola da laboratori specializzati autorizzati e conservati correttamente prima della somministrazione che deve essere immediata;
 - c. Sono preferibili bevande non zuccherate e non gassate (succhi di frutta senza zuccheri aggiunti).

NOTA BENE:

- unitamente ai prodotti è obbligatoria l'etichetta con gli ingredienti.
- Si deve prestare massima attenzione alla presenza di bambini che soffrano di allergie, celiachia e altre patologie che richiedano diete specifiche.

Art. 5. Sorveglianza

1. I referenti di plesso organizzano, insieme ai docenti e al personale ATA, le modalità e tempi di sorveglianza degli allievi in ogni momento delle attività didattiche, in particolare nei momenti dell'entrata, dell'uscita e dell'intervallo.
2. Al fine di garantire l'incolumità dei bambini è indispensabile che i genitori chiudano le porte di ingresso e i cancelli ogniqualvolta entrino o escano dai locali scolastici.
3. Il collaboratore scolastico integra e affianca l'attività degli insegnanti; pertanto un'attiva collaborazione tra tale personale e i docenti è di fondamentale importanza, oltre che per la sorveglianza, il buon funzionamento del servizio e per la realizzazione di un ambiente educativo positivo.

Art. 6. Infortuni e somministrazione medicinali

1. In caso di infortunio lieve dell'alunno, il personale facente parte delle squadre di pronto soccorso provvederà direttamente alla medicazione e i docenti avviseranno i genitori al momento del ritiro.
2. Qualora si verificassero infortuni di una certa entità (contusioni al capo, ferite, traumi, lussazioni o sospette fratture ecc.) l'insegnante è tenuto a chiamare

immediatamente il 118, ad informare i genitori e a provvedere all'invio dell'alunno al Pronto soccorso.

3. Entro 24 ore l'insegnante è tenuto a inviare alla Segreteria denuncia scritta dell'accaduto.
4. In caso di malessere dell'alunno, è attribuita al docente presente la valutazione se avvisare o meno immediatamente i genitori, i quali potranno venire a prenderlo a scuola. In ogni caso la famiglia deve essere avvisata su quanto accaduto.
5. All'inizio di ogni anno è chiesto ai genitori il versamento di una quota annua, determinata dal Consiglio d'Istituto, per la stipulazione di un contratto di assicurazione volontaria contro gli infortuni e per la responsabilità civile.
6. E' bene che l'alunno venga accompagnato al pronto soccorso da un familiare; solo in caso di assenza di quest'ultimo deve essere accompagnato da un insegnante o da un collaboratore che conoscano e sappiano descrivere come si è verificato l'incidente; se possibile, salgono sull'ambulanza.
7. Il referente di plesso provvede ad organizzare temporaneamente la vigilanza della classe o sezione priva del docente anche con l'ausilio dei collaboratori scolastici.
8. Il personale docente non può somministrare medicinali di nessun tipo ai bambini.
9. Per particolari e gravi situazioni i genitori dovranno rivolgersi al Dirigente Scolastico il quale esaminerà la richiesta assieme ai docenti e alla luce della Normativa in materia (Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola).

Art. 7. Comportamento dei genitori

1. I Genitori o accompagnatori non possono sostare, dopo l'ingresso dei bambini, nei locali e nelle aree cortilive della scuola.
2. È assolutamente vietato attraversare l'area cortiliva della scuola in bicicletta o con altro mezzo di locomozione; questi devono essere condotti a mano.
3. Nei momenti di entrata e di uscita dei bambini, i genitori non possono sostare nell'area cortiliva della scuola e lasciare i loro figli incustoditi.
4. I genitori controllano e, se necessario, firmano, il diario o il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia al fine di creare una corretta ed efficace comunicazione.

Art. 8. Accesso dei genitori in orario scolastico e di terzi.

1. I collaboratori scolastici non possono consentire a nessuna persona estranea alla scuola, compresi i genitori degli alunni, di accedere all'area cortiliva o ai locali della scuola.
2. Chiunque si presenti a scuola, compresi i genitori, per comunicare con alunni o qualcuno del personale per urgenti ragioni, deve rivolgersi ai collaboratori

- scolastici, i quali provvedono a chiamare la persona interessata mentre il richiedente attende nell'atrio.
3. Se il collaboratore ha qualche perplessità sulla persona che si presenta a scuola si rivolge al referente di plesso.
 4. I terzi estranei che accedono nei locali della scuola devono firmare un apposito registro presente in ogni plesso.

Art. 9. Riunioni a scuola

1. Durante le assemblee di classe, di programmazione e ogni altra riunione, è preferibile che i bambini rimangano a casa; laddove non fosse possibile, comunque, i bambini non possono rimanere incustoditi nei corridoi e locali della scuola; sarà cura perciò del genitore tenere il proprio figlio con sé durante la riunione e assicurarsi che non disturbi.

Art. 10. Partecipazione dei genitori.

2. La scuola, avvalendosi di tutti i mezzi possibili, non solo quelli previsti dalla normativa, (colloqui individuali, assemblee di sezione, riunioni ecc) cerca di creare un clima di confronto, di dialogo e di aiuto reciproco, coinvolgendo i genitori nel progetto didattico-educativo, valorizzando la loro presenza e favorendo la loro partecipazione diretta alla vita della scuola.
3. All'inizio di ogni anno scolastico vengono eletti i rappresentanti dei genitori con la funzione di coordinare i rapporti tra scuola e famiglia, di farsi portatori delle istanze di tutti i genitori e di contribuire al miglior funzionamento e organizzazione della vita scolastica.
4. L'Istituto propone a tutti i genitori la sottoscrizione del "Patto educativo di corresponsabilità", che si allega, tendente a declinare, unitamente al Piano dell'Offerta Formativa (POF), i reciproci rapporti, nonché diritti e doveri dell'istituzione scolastica e della famiglia.

Art. 11. Feste

1. Le feste con la presenza dei genitori sono consentite preferibilmente durante l'orario scolastico. Rimane sottinteso che gli ambienti utilizzati devono essere riconsegnati in ordine.
2. Le feste possono svolgersi anche in orari e in ambienti extra-scolastici.
3. L'organizzazione delle feste è da concordare con la Dirigenza.
4. In ogni caso l'autorizzazione è concessa, previa richiesta dei genitori, dal Dirigente scolastico affinché gli alunni siano coperti da assicurazione.

Art. 12. Interruzioni dell'attività scolastica

1. Le interruzioni delle attività scolastiche (per sciopero, assemblea sindacale, festività...) verranno sempre comunicate, di regola, alle famiglie per iscritto sul diario e sul sito WEB, almeno con 3 giorni di anticipo.
2. In casi eccezionali di sospensione delle lezioni la comunicazione sarà diffusa con ogni mezzo utile.

Art. 13. Comportamento degli alunni

1. Gli alunni, a scuola, devono:
 - a. rispettare le regole che gli insegnanti hanno concordato ;
 - b. tenere un atteggiamento educato e rispettoso verso le persone e le cose;
 - c. avere un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica ed evitare di indossare ciabatte o infradito.
2. Sono sconsigliati, anche per evitare infortuni, gli orecchini, anelli, "percing" nel naso ecc...
3. In ogni momento di partecipazione alla vita della scuola, dall'ingresso all'uscita, agli alunni viene richiesto un contegno educato e di rispetto verso il personale docente, i collaboratori scolastici e i propri compagni. Anche per le attività che si svolgono al di fuori dell'edificio scolastico (uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione) gli alunni devono mantenere un contegno corretto, educato ed attenersi alle disposizioni date.
4. Gli alunni, quando l'insegnante, o qualsiasi altra persona entra in aula, devono salutare. Devono alzarsi all'entrata in classe del Dirigente Scolastico o, all'ingresso di altra persona, su invito del docente.
5. Gli alunni sono tenuti a mantenere l'aula e gli ambienti della scuola ordinati e puliti; non devono danneggiare gli arredi scolastici, gli oggetti e/o i libri dei compagni, imbrattare i muri.
6. Gli alunni sono tenuti a rispettare scrupolosamente le norme specifiche di utilizzo previste dai regolamenti di ciascun laboratorio.
7. Gli studenti devono presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. Non è permesso far pervenire a scuola materiale dimenticato.
8. Gli alunni devono essere forniti di diario per uso scolastico. La famiglia è tenuta a controllare costantemente ed a firmare tempestivamente le comunicazioni di vario genere inviate dalla scuola. In caso di negligenza abituale viene convocata la famiglia.
9. È vietato a tutti masticare chewing gum, mangiare e bere in classe durante le ore di lezione.
10. È vietato portare a scuola effetti personali inutili, pericolosi o di valore; tali oggetti verranno ritirati dal personale docente che li affiderà al Vicario o al Referente di plesso affinché possano essere riconsegnati ai genitori.
11. Solo nella scuola Secondaria di I grado gli alunni possono portare il telefono cellulare, ma ne è vietato l'utilizzo durante tutto l'orario scolastico, compreso l'intervallo. I docenti hanno facoltà di ritirare il telefono.
12. In caso di necessità gli alunni usciranno dall'aula uno alla volta per accedere ai servizi.

13. Gli alunni non possono usufruire dei servizi mentre i collaboratori scolastici provvedono alle pulizie dei servizi stessi, secondo le modalità e tempi stabiliti nei diversi plessi.
14. Il collaboratore di sorveglianza nel reparto deve controllare che il movimento degli alunni lungo i corridoi e nei servizi si svolga ordinatamente; di fronte a comportamenti indisciplinati interviene con atteggiamento educativo e poi, comunque, riferisce all'insegnante quando questi esce dalla classe.

Art. 14. Responsabilità civile.

1. I danni causati all'Istituto dagli alunni, sussistendo i presupposti previsti dalla legge, sono risarciti dai genitori o dal tutore degli allievi responsabili. Nell'ipotesi di comportamento non collaborativo degli studenti, che impedisce di individuare i responsabili, il Consiglio d'Istituto può decidere di convocare tutti i genitori dei ragazzi coinvolti al fine di concordare un risarcimento collettivo.

Art. 15. Rinvio.

1. Nel rispetto delle norme stabilite dal presente Regolamento, il Collegio dei docenti dei singoli plessi può fissare regole particolari congrue alle esigenze peculiari della scuola.

REGOLAMENTO GENERALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Art. 15. Orari di accesso e ritiro dei bambini

1. Occorre osservare rigorosamente gli orari di entrata e di uscita.

7.30 - 8.00: Pre-scuola (*)

8.00 - 8.45: Entrata di tutti i bambini

15.45 - 16.00: Ultima uscita

2. Alle ore 8.00 i docenti aspettano i bambini e li accolgono nelle sezioni.

Art. 16. Ritardi

1. Alle ore 8.45 le porte sono chiuse. I bambini, che per occasionali e impreviste visite mediche, terapie, ecc., giungono a scuola dopo le ore 8.45, sono accolti all'entrata dai collaboratori scolastici e accompagnati in sezione dopo aver salutato i genitori all'ingresso.

Art. 17. Assenze – modalità di raccordo con la scuola

Le assenze, anche di un solo giorno, devono essere giustificate sull'apposito quadernone.

Art. 18. Pranzo a casa

I bambini, che per motivi particolari sono autorizzati a pranzare a casa, sono ritirati dai genitori dalle ore 11.45 alle 12.00 e riaccompagnarli dalle ore 12.45 alle ore 13.00.

Art. 19. Contatti e colloqui con il personale docente

Per rendere più agevoli i momenti dell'ingresso e dell'uscita, i genitori sono pregati di comunicare eventuali informazioni importanti nel modo più conciso e breve possibile.

Sono previsti momenti di colloqui individuali nell'anno scolastico.

È possibile richiedere colloqui straordinari previo appuntamento.

Art. 20. Sanzioni

In caso di mancato rispetto del presente regolamento si procede all'adozione dei seguenti provvedimenti:

- 1) Il referente di plesso, su segnalazione degli insegnanti, invita i genitori al rispetto alle norme regolamentari;
- 2) Se il comportamento inidoneo persiste, il referente di plesso comunica tale situazione al dirigente scolastico, il quale, in forma scritta, invita i genitori ad un comportamento più corretto;
- 3) Se anche in questo caso il comportamento non migliora, il dirigente scolastico convoca i genitori per un colloquio, nel corso del quale chiede ragione del comportamento e fornisce informazione sulle sanzioni in cui possano incorrere se persiste il mancato rispetto del regolamento;
- 4) Infine il Consiglio d'Istituto, in caso di continue trasgressioni nonostante i suddetti richiami, provvede a deliberare:
 - La sospensione della famiglia dal servizio scolastico per un massimo di 10 giorni

- La decadenza definitiva della famiglia dal servizio scolastico.

REGOLAMENTO GENERALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Art. 21. Orari

8.00 - 08.15: Pre-scuola (*)

8.15 – 8.30: entrata

TEMPO NORMALE

10.20 – 10.40: intervallo

13.30: uscita

8.00 - 08.15: Pre-scuola (*)

8.15 – 8.30: entrata

TEMPO PROLUNGATO

10.20 – 10.40: intervallo

13.00-13.40 : Mensa

16.30: uscita

(*) L'assistenza dei bambini è garantita dal personale specializzato e le domande vanno presentate l'Ufficio della scuola .

I docenti, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, accolgono gli alunni nelle classi.

Art. 22. Ingresso alunni e ritardi

1. Gli alunni entrano a scuola a partire da 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e sono da quel momento affidati agli insegnanti. Possono entrare prima di tale orario:
 - a. I bambini che usufruiscono del trasporto scolastico sono affidati alla sorveglianza del personale scolastico;
 - b. I bambini che usufruiscono del servizio di pre-scuola. L'assistenza dei bambini è garantita dal personale specializzato.
2. I genitori accompagneranno gli alunni fino alla porta d'ingresso senza entrare nell'edificio scolastico.
3. Al momento dell'inizio delle lezioni la porta d'ingresso viene chiusa.
4. In caso di ritardo, i genitori devono accompagnare il bambino nell'edificio scolastico per firmare la giustificazione rivolgendosi al collaboratore scolastico, il quale provvede ad accompagnare l'alunno in classe.

Art. 23. Uscita alunni

All'orario previsto per il termine delle attività, gli insegnanti accompagnano gli alunni fino all'uscita dall'edificio scolastico ove sono accolti dai familiari.

Art. 24. Obblighi di vigilanza sugli alunni

1. Gli insegnanti sono tenuti ad essere a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per vigilare sull'entrata degli alunni a scuola.
2. All'uscita sono tenuti ad accompagnare le scolaresche fino al cancello oppure fino alla porta d'ingresso dell'edificio scolastico a seconda dell'organizzazione dei singoli plessi.
3. Durante l'intervallo, che non supera i venti minuti, ed il periodo successivo al pranzo, ciascuna classe è vigilata di norma dal proprio insegnante; in casi particolari e secondo l'organizzazione di ogni plesso, le classi possono essere affidate ad altri insegnanti, anche con la suddivisione in piccoli gruppi di alunni.
4. Solo in casi del tutto eccezionali è possibile affidare, previa autorizzazione del referente di plesso, la scolaresca ai collaboratori scolastici in servizio.

Art. 25. Comportamento degli alunni

1. Gli alunni, a scuola, devono:
 - a. rispettare le regole che gli insegnanti avranno concordato con loro ;
 - b. tenere un atteggiamento rispettoso verso le persone e le cose;
 - c. avere un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica.
2. Nell'atrio, nei corridoi e lungo le scale non si corre.
3. A mensa si deve mangiare con le posate e si deve parlare sottovoce.

REGOLAMENTO GENERALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 26. Orari

8.10: entrata

10.00 – 10.10: intervallo

13.10: uscita

Art. 27. Ingresso alunni

1. In caso di maltempo i ragazzi che arrivano in anticipo possono entrare nell'atrio osservando però queste norme:
 - rimanere nell'atrio e non entrare, quindi, nelle aule;
 - tenere un comportamento calmo e corretto per non creare occasioni di pericolo per sé e per i compagni, specie per più piccoli;
2. Durante la bella stagione gli alunni attenderanno nel cortile il suono della prima campana.
3. Al suono della prima campana, ore 8.05, i docenti della prima ora entreranno con gli alunni nella aule e i collaboratori dovranno trovarsi nel loro reparto per vigilare il regolare afflusso dei ragazzi.
4. Al suono della seconda campana, 8.10, iniziano le attività: nel caso in cui in una classe non fosse presente l'insegnante, il collaboratore scolastico del reparto sorveglierà momentaneamente la classe in attesa che la situazione si regolarizzi.

Art. 28. Uscite degli alunni dalle aule

1. In caso di necessità gli alunni usciranno dall'aula uno alla volta.
2. Il fenomeno dovrebbe essere in linea di massima molto contenuto, anche perché ogni uscita dalla classe crea un momento di interruzione della lezione, di discontinuità nell'attenzione e nella concentrazione di tutti. Gli insegnanti che valutassero le richieste di uscita di taluni alunni troppo frequenti e pretestuose possono, tramite il Vicario o direttamente, prendere contatti con i genitori in modo da chiarire la situazione.
3. Il collaboratore di sorveglianza nel reparto deve controllare che il movimento degli alunni lungo i corridoi e nei servizi si svolga ordinatamente; di fronte a comportamenti indisciplinati interviene con atteggiamento educativo; successivamente comunque riferisce all'insegnante quando questi esce dalla classe; se l'alunno, però, dovesse reagire alle sue ragionevoli indicazioni in modo maleducato, il collaboratore si rivolge immediatamente al docente o al Vicario.

Art. 29. Intervallo

1. Durante l'intervallo:
 - a. Gli alunni possono consumare la merenda utilizzando per i rifiuti gli appositi contenitori.
 - b. Gli alunni possono uscire dalle aule per incontrarsi con i compagni nel corridoio.
 - c. Si raccomanda di usufruire dei bagni durante l'intervallo onde evitare uscite inopportune durante le lezioni successive, fatte salve le urgenze.
2. È assolutamente vietato:
 - a. Spingere, urlare, fischiare o tenere qualsiasi altro comportamento che possa arrecare danno a persone o cose;
 - b. Sostare nei bagni oltre il tempo strettamente necessario;
3. Quando la stagione lo consente, potranno uscire nel cortile solo classi intere e accompagnate dall'insegnante, che non dovrà dunque essere di turno all'assistenza interna o, se del caso, avrà provveduto a farsi sostituire in quella mansione da un collega.
4. L'intervallo è di 10 minuti, dalle 10.00 alle 10.10.
5. I collaboratori scolastici devono prestare la loro collaborazione nella sorveglianza; nel caso osservino comportamenti non corretti o indisciplinati da parte degli alunni intervengono con atteggiamento educativo per riportare la regolarità; se questo non bastasse o peggio l'alunno dovesse reagire alle loro ragionevoli indicazioni in modo maleducato o scorretto, si rivolgono al docente incaricato dell'assistenza nel reparto.
6. Gli insegnanti impegnati nell'assistenza sono responsabili del settore loro affidato.

Art. 30. Cambio dell'ora

1. Durante il cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a predisporre il materiale per la lezione successiva e a restare in aula mantenendo un comportamento corretto e parlando a bassa voce.
2. Non è permesso agli alunni l'accesso alle macchinette distributrici di merende durante le lezioni o nel cambio dell'ora e i collaboratori controllano il rispetto di tale regola.
3. Alla fine di ogni lezione l'insegnante controlla che l'aula sia in ordine.

Art. 31. Trasferimento alunni in palestra o nei laboratori

1. Tutti gli alunni devono mantenere un comportamento corretto nel trasferimento dalle rispettive classi ai laboratori o alla palestra. Il trasferimento deve avvenire sempre con la presenza di un insegnante.

Art. 32. Termine delle lezioni, uscita

1. Al termine delle lezioni, gli alunni usciranno dalle classi in fila per due preceduti dall'insegnante e raggiungeranno l'esterno in modo corretto ed ordinato. L'aula deve essere lasciata in ordine.

2. I docenti non sono tenuti a verificare la presenza dei genitori o di altre persone delegate a ritirare i ragazzi, salvo casi particolari o segnalazioni delle famiglie. L' istituto è esonerato da ogni obbligo di sorveglianza e responsabilità in tal senso.

Art. 33. Assenze

1. Ogni alunno deve sempre avere nello zaino il diario contenente gli spazi per le giustificazioni e le comunicazioni scuola-famiglia.
2. Il diario è ritirato da un genitore o dall'alunno all'inizio di ogni anno scolastico; se nel corso dell'anno il diario è smarrito, il genitore ne deve ritirare un altro. Il genitore che ritira il diario deve apporre la propria firma nell'apposito spazio per il controllo delle firme di giustificazione.
3. Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata sul diario con firma del genitore.
4. L'insegnante della prima ora in cui l'alunno è a scuola dopo l'assenza, controlla la giustificazione sul libretto, firma il libretto, annota l'avvenuta giustificazione sul registro elettronico di classe.
5. L'alunno che rientra da un'assenza inferiore ai 5 giorni senza giustificazione è, ovviamente, accolto in classe; l'insegnante della prima ora annota sul registro la mancata giustificazione e l'annotazione dovrà essere ripetuta anche nei giorni successivi; dopo tre giorni di attesa inutile l'insegnante informa il Vicario.

Art. 34. Ritardi

1. Gli alunni che entrano dopo la seconda campana possono essere ammessi in classe solo con il permesso scritto del Vicario o del Referente di plesso e, se non accompagnati da un genitore, devono giustificare il ritardo.
2. Se un alunno entra a scuola dopo le ore 9.10, è ammesso solo se accompagnato da un genitore.
3. Dopo cinque ritardi sarà convocato un genitore per un colloquio con il responsabile di plesso o il Vicario

Art. 35. Uscite anticipate

1. Il permesso di uscita anticipata deve essere richiesto dal genitore attraverso il diario e/o moduli predisposti.
2. L'alunno può uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni solo se prelevato da un genitore o da persona delegata. L'uscita è autorizzata dal Vicario, dal Referente di plesso e deve essere annotata dall'insegnante sul registro di classe.

Art. 36. Provvedimenti disciplinari

1. Quando gli alunni non sono in possesso del materiale scolastico e dei compiti assegnati, gli insegnanti sono tenuti a registrare le mancanze e a dare comunicazione alla famiglia. Non sarà dato il permesso di effettuare telefonate

ai genitori perché provvedano a portare quanto serve per lo svolgimento delle lezioni.

2. Qualora gli alunni non abbiano risposto positivamente agli interventi educativi adottati e manifestino un atteggiamento non corretto e non collaborativo , verranno presi provvedimenti disciplinari dai docenti, dai Consigli di classe, dal D.S. La sanzione verrà adottata in base alla gravità del fatto e/o alla ripetizione del medesimo o di altri comportamenti negativi.

REGOLAMENTO GENERALE DEGLI INSEGNANTI

Art. 37. Obblighi di vigilanza sugli Alunni

- a) Gli insegnanti sono tenuti ad essere a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per vigilare sull'entrata degli alunni a scuola;
- b) Durante l'intervallo ed il periodo successivo al pranzo, ciascuna classe sarà vigilata dal proprio insegnante al fine di prevenire infortuni ed organizzare attività ludico ricreative.

Si ricorda, a tale proposito, che l'intervallo ed il periodo successivo al pranzo, costituiscono momenti di ricreazione degli alunni e non coincidono con un affievolimento degli obblighi educativi e di vigilanza degli insegnanti.

Solo in casi del tutto eccezionali è possibile affidare la scolaresca al personale ausiliario in servizio nella scuola.

Art. 38. Assenze improvvise

Gli insegnanti, in caso di malattia o di impedimento improvviso, sono tenuti a comunicare tempestivamente (entro le 7.45) alla segreteria la loro assenza perché questa possa provvedere alle sostituzioni.

Art. 39. Incarichi

I vari incarichi previsti per il buon funzionamento della scuola, nel rispetto dei contratti collettivi, vanno affidati agli insegnanti individuati.

Art. 40. Varie

1. Gli insegnanti sono tenuti ad indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.
2. Non è permesso l'utilizzo di telefoni cellulari per uso privato durante le ore di lezione salvo casi eccezionali. Possono essere utilizzati dal Vicario e dal responsabile di plesso per comunicare con il D.S., la segreteria o i docenti.

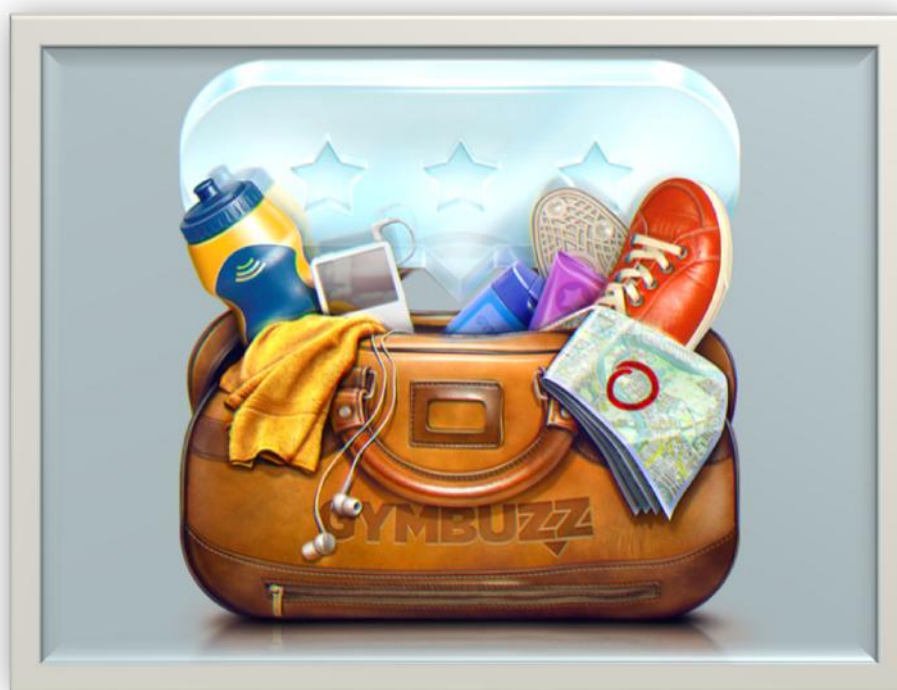
NORME DI COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Art. 41. Norme di comportamento

1. Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno definito le regole di comportamento che costituiscono la condizione preliminare dell'apprendimento e la base fondamentale di ogni tipo di convivenza civile.
2. Gli allievi devono:
 - Frequentare regolarmente le lezioni ed evitare ritardi ingiustificati e ripetuti
 - Tenere un comportamento non violento e non aggressivo nei confronti dei compagni e del personale scolastico
 - Portare regolarmente il materiale didattico occorrente
 - Rispettare le consegne a casa e/o a scuola
 - Non falsificare le firme dei genitori
 - Non disturbare le attività didattiche
 - Nelle conversazioni rispettare il proprio turno di parola.
 - Salutare chi entra in classe.
 - Durante le lezioni mantenere la posizione seduta.
 - Stare in silenzio e rispettare gli interventi degli altri.
 - Usare forme di cortesia e buone maniere (uso del "grazie", del "per favore" ...).
 - Utilizzare un linguaggio corretto e non volgare.
 - A mensa si deve mangiare con le posate e si deve parlare sottovoce.
 - Gli alunni, quando l'insegnante o qualsiasi altra persona entrano in aula, devono salutare. Devono alzarsi all'entrata in classe del Dirigente Scolastico
 - Negli spostamenti, stare in fila e in silenzio lungo i corridoi.
 - Lasciare la classe in ordine.
 - Al suono della campana, attendere il permesso dell'insegnante per predisporre ad uscire.
 - All'interno delle aule, dei corridoi, della mensa non si deve correre o saltare. In ogni caso si dovranno evitare atteggiamenti quali: urlare, picchiare, spingere, fare sgambetti, ecc.
 - Non sporgersi dalle finestre, non salire sui tavoli, sui termosifoni e lavandini e sugli arredi non idonei a tale uso.
 - Non utilizzare in modo scorretto materiali e strumenti sia di carattere ludico che didattico (penne, matite, forbici, righe, compassi, squadre, e materiale vario).
 - Portare a scuola giocattoli solo con il permesso dell'insegnante.
 - Non utilizzare in modo inadeguato le stoviglie durante il pasto (piatti, bicchieri, posate, ecc).
 - Non portare a scuola accendini, fiammiferi, petardi ed oggetti appuntiti.

- Nei corridoi sono consentiti solo giochi tranquilli.
- Non sporcare muri, banchi e porte con scritte, graffiti e carte adesive.
- Non spostarsi da un piano all'altro della scuola o da un luogo ad un altro senza l'autorizzazione dell'insegnante.
- Non arrampicarsi su cancelli, reti metalliche o recinzioni varie, su alberi, davanzali, ringhiere, muretti, ecc.
- Utilizzare in modo corretto le strutture ludiche per non incorrere in incidenti.
- Salvaguardare la natura attraverso atteggiamenti di rispetto del verde.
- Mantenere pulite le aree esterne utilizzando gli appositi cestini.
- Non giocare a palla in modo violento.

Allegato al regolamento di istituto.



USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

NORME GENERALI

1. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico e professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e

socializzazione.

2. Il consiglio di classe, di interclasse o di intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

3. E' prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni (sarà poi il D.S. con il suo staff a decidere da caso a caso); uno o due accompagnatori ogni uno o due alunni in situazione di disabilità, secondo le necessità.

4. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, di Interclasse o di Intersezione e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.

5. Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari all' 50% degli alunni frequentanti la/le classe/i cui è rivolta la proposta. In caso il numero dei partecipanti è inferiore si deciderà secondo il caso.

6. Saranno prese in considerazione situazioni particolari riconosciute bisognevoli di aiuto economico per la partecipazione, ove i fondi lo permettessero.

7. Il Collegio dei Docenti delibera i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, lasciando facoltà ai singoli team di docenti di programmare secondo le proprie esigenze didattiche, contestualmente il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe nomina un docente referente incaricato di curare l'organizzazione di ogni singola uscita.

8. Gli alunni dovranno versare la quota prevista in tempo utile e comunque entro e non oltre il 15° giorno antecedente la data della partenza e devono risultare in regola con la copertura assicurativa prevista per legge; in caso contrario non verrà concessa l'autorizzazione alla partecipazione alla visita o gita d'istruzione e i non autorizzati, nel giorno della visita guidata,

frequenteranno attività alternative previste per l'occasione. I versamenti individuali dovranno essere effettuati su c/c bancario fornito dalla scuola.

9. In via informale il Docente referente può chiedere autonomamente notizie utili per la programmazione del viaggio di istruzione senza impegnarsi per conto della scuola.

10. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola, compreso il numero del fax.

11. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche (v. [uso cellulare](#)).

12. Per le visite guidate di durata compresa entro il normale orario giornaliero delle lezioni si richiederà di volta in volta l'autorizzazione alla partecipazione da parte dei genitori. Tutta la procedura amministrativa/contabile sarà svolta dall'ufficio di segreteria.

REGOLAMENTO PER I PARTECIPANTI AI VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Per tutta la durata delle visite guidate e di viaggi di istruzione gli alunni sono considerati a scuola a tutti gli effetti e sono quindi soggetti a tutte le norme disciplinari che regolano la vita scolastica, secondo quanto indicato nel regolamento d'istituto.

2. Si raccomanda la massima puntualità sia alla partenza, sia ai vari appuntamenti che saranno fissati alle soste dai docenti

accompagnatori. In caso di inconvenienti improvvisi si è tenuti ad informare con la massima tempestività il capogruppo telefonicamente. Portare in tasca l'indirizzo e il numero telefonico dell'albergo. In caso di smarrimento si consiglia di prendere un taxi e farsi portare all'albergo.

3. Non dimenticare di portare con sé un valido documento di identità.
4. Nel caso di visite all'estero portare con sé la tessera sanitaria. Per i viaggi nei paesi della Comunità Europea, chiedere alla ASL il modello E111, necessario per eventuali ricoveri ospedalieri, che altrimenti dovrebbero essere pagati dagli interessati.
5. Portare con sé copia del programma del viaggio con il recapito d'albergo.
6. Non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo.
7. Rispettare le persone, le cose, la cultura e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova è indice di civiltà e premessa per un positivo svolgimento del viaggio d'istruzione.
8. Dopo il rientro in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata e di turbare in qualunque altro modo il diritto alla quiete di docenti, studenti e altri ospiti dell'albergo.
9. Rispettare gli orari per il proprio e altrui riposo: evitate di porsi in situazioni di stanchezza per il giorno dopo, per non perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità di crescita culturale e personale offerte dal viaggio di istruzione.
10. **E' assolutamente vietato introdurre nelle stanze bevande alcoliche ed oggetti nocivi e pericolosi a qualunque titolo; per ragioni di sicurezza, oltre che di igiene. E' vietato fumare nelle camere d'albergo.**
11. Mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi (autisti, personale dell'albergo, guide turistiche ecc..) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro.
12. Evitare comportamenti chiassosi ed esibizionistici.

13. Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso. Deve essere chiaro che tali comportamenti arrecano un danno enorme all'immagine della scuola e degli allievi che ne fanno parte.

14. Le presenti regole sono dettate per far sì che il viaggio d'istruzione si svolga nel modo più sereno e gratificante possibile.

15. Gli studenti sono quindi chiamati a collaborare spontaneamente alla loro osservanza, evitando ai docenti accompagnatori di far valere la propria autorità, per ottenere ciò che deve essere naturale attendersi dagli studenti di una scuola come la nostra.

16. Non parteciperanno al viaggio di istruzione quegli studenti che in fase di valutazione comportamentale avranno conseguito una valutazione pari a 7 (sette) come indicato nei descrittori contenuti nel POF.

REGOLAMENTO GENERALE

Sono concesse fino ad un massimo di 5 uscite giornaliere nell'arco dell'anno scolastico. Da questo numero totale sono escluse le uscite a piedi e uscite per manifestazioni sportive.

Le visite guidate si svolgeranno generalmente in orario scolastico, i viaggi di istruzione, invece, possono protrarsi oltre l'orario scolastico.

Motivazioni e finalità didattiche.

Le finalità di questi viaggi e visite guidate sono dettate dall'esigenza di aiutare i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze ambientali, storiche ed

artistiche, facendo vivere agli alunni momenti “cruciali” in un’ottica pluridisciplinare.

Funzione formativa.

Questi viaggi o uscite vanno intesi come momenti formativi qualificativi e qualificanti, poiché favoriscono la socializzazione e la messa a punto di una metodologia didattica accurata.

Destinatari dell’iniziativa sono tutti gli alunni della scuola.

Periodo e durata.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione vanno programmati all’interno delle equipe pedagogiche con un congruo tempo e devono essere compatibili con la programmazione di classe, devono essere approvati dal Consiglio di Istituto e possono effettuarsi durante l’intero anno scolastico.

I viaggi d’istruzione possono protrarsi anche oltre la durata di un giorno, purché compatibili con la volontà e la disponibilità degli insegnanti accompagnatori e dei genitori.

Organizzazione e vigilanza.

Al viaggio d’istruzione, possono partecipare persone non appartenenti all’Amministrazione scolastica previa valutazione e autorizzazione del D.S. e previo esonero di responsabilità da parte dell’Amministrazione scolastica

Azioni previste.

La documentazione fondamentale da acquisire agli atti è la seguente:

- Elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori destinati per classe.
- Autorizzazione dei genitori e del Consiglio di Istituto.
- Programma analitico del viaggio con riferimento agli obiettivi didattico-culturali dell’iniziativa.

- Preventivo di spesa e di disponibilità finanziaria a copertura con indicazione delle quote a carico degli alunni.
- Certificazioni varie riguardanti l'automezzo da utilizzare.
- Specifiche polizze assicurative per tutti i partecipanti.
- Eventuali allergie alimentari o patologie degli alunni partecipanti.

Criteri di restituzione quote.

All'alunno assente verrà rimborsato solo il costo del biglietto di entrata ai musei, mostre ecc. non pagati.

Per ogni omissione si farà riferimento alla vigente normativa in merito.